

UNICApress/ateneo



PARC

Dossier /1

Un quadro generale

a cura di Antonio Ibba e Antonio M. Corda

Il progetto *Municipal promotions in Africa Proconsularis and Numidia between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy* si propone di aggiornare il quadro delle promozioni municipali fra il 46 a.C. e il 268 d.C. in quell'area originariamente divisa in *Africa Vetus* e *Africa Nova*, poi con Lepido o Ottaviano divenuta *Africa Proconsolare*, successivamente ampliata fra il principati di Vespasiano e di Settimio Severo, infine suddivisa dallo stesso Severo o dal suo emulo Gallieno in *Africa Proconsolare* e *Numidia*.

PARC, sigla utilizzata per la registrazioni dei siti web e per il titolo di questo volume, è acronimo per *Prosopography of Africa's Roman Cities*.

PARC
Dossier / 1

Un quadro generale

a cura di
Antonio Ibba e Antonio M. Corda



Cagliari
UNICApress
2025



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
INNOVAZIONE
DIGITALE E SOSTENIBILITÀ



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

PNRR- Missione 4- Componente 2 - Investimento1.1 - “Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) Avviso 1409 del 14/09/2022-

BANDO PRIN 2022 PNRR NextGenerationEU, M4.C2.1.1
Codice progetto: 2022NY99ZP

Titolo progetto: “Municipal promotions in Africa Proconsularis and Numidia between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy”

CUP: F53D23010950001

Beneficiario: Università degli Studi di Sassari
Durata: biennale - dal 30/11/2023 al 28/02/2026

Luogo di svolgimento delle attività: Sedi UR e Africa del Nord



UNISS
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



UNICA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Università
di Catania

SEZIONE ATENEIO

PARC

Dossier /1

© Singoli autori

CC BY-SA A 4.0 license

(<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>)

Impaginazione e grafica a cura di UR2, Cagliari e UNICApres
Cagliari, UNICApres, 2025 (<http://unicapress.unica.it>)
Università degli Studi di Cagliari

ISBN online: 978-88-3312-206-9

ISBN cartaceo: 978-88-3312-205-2

DOI: 10.13125/unicapress. 978-88-3312-206-9

Dal progetto ai lavori sul campo

(settembre 2023-febbraio 2025)

Antonio Ibba, Antonio M. Corda,
Mela Albana, Riccardo Bertolazzi, Cecilia Ricci

Il 28 settembre 2023 ha avuto inizio il Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN 2022), dal titolo “*Municipal promotions in Africa Proconsularis and Numidia between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy*”, della durata di 24 mesi con capofila l’Unità di ricerca dell’Università di Sassari¹ [Antonio Ibba, PI e Responsabile UR (UniSS)] e con la partecipazione delle Università di Cagliari² [Antonio M. Corda, vice PI e Responsabile UR (UniCA)], Catania³ [Mela Albana, Responsabile UR (UniCT)], del Molise⁴ [Cecilia Ricci, Responsabile UR (UniMol)] e di Verona⁵ [Riccardo Bertolazzi, Responsabile UR (UniVR)],

L’idea progettuale

Il progetto si propone di aggiornare il quadro delle promozioni municipali fra il 46 a.C. e il 268 d.C. in quell’area originariamente divisa in *Africa Vetus* e *Africa Nova*, poi con Lepido o Ottaviano divenuta Africa Proconsolare, successivamente ampliata fra il principato di Vespasiano e di Settimio Severo, infine suddivisa dallo stesso Severo o dal suo emulo Gallieno in Africa Proconsolare e Numidia⁶.

La scelta dell’area geografica è stata suggerita dalla sua relativa omogeneità e dall’abbondanza di fonti disponibili; la cronologia è invece determinata dai dati finora noti, che indicano assenza di deduzioni o promozioni municipali prima della battaglia di Tapso (se escludia-

¹ CUP J53D23000390006

² CUP F53D23000330006

³ CUP E53D23000280006

⁴ CUP H53D23000270006

⁵ CUP B53D23001800001

⁶ In generale si vedano Ibba 2012, 33-81 e Dupuis 2017.

PRIN 2022. *Municipal promotions in Africa Proconsularis and Numidia between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy*.
PARC. Dossier /1. *Un quadro generale*, UNICApres 2025.

mo l'effimera ed embrionale deduzione della *colonia Iunonia Karthago* nel 122 a.C.) e dopo il 268 d.C.⁷

Per ottimizzare i lavori, l'intera area è stata divisa in 5 macroregioni con caratteristiche socio-culturali ed economiche che fossero il più omogenee possibile per poi affidarle all'analisi e allo studio delle diverse UR. Si è quindi arrivati alla seguente ripartizione e affidamento "per grandi aree" [indicate per elenco progressivo delle UR]:

- UR1. UniSS: gran parte del territorio della *dioecesis Karthaginis* (l'area con il maggior numero di insediamenti);
- UR2. UniCA: area *Campi Magni*, *Thusca* e *Gunzuzi* e alcune regioni limitrofe della *Bycena* (aree dove si osservano importanti fenomeni di urbanizzazione già con i re di Numidia);
- UR3. UniCT: *Numidia Militiana* sino ad *Ammaedara* e alla regione del *lacus Tritonis*;
- UR4. UniMol: *Numidia Cirtensis* e parte Nord-Orientale di quella *Hipponiensis* (dunque adiacente alle aree indagate da UR2 a Oriente e UR3 a Sud);
- UR5. UniVR: *Tripolitania* e cosiddetto *Byzacium* (ricco di insediamenti *Lybiofenici*, confinante con le aree studiate da UR1, UR2, UR3).

Nella suddivisione si è tenuto anche conto del numero dei siti da indagare presenti nell'area, dell'abbondanza delle fonti disponibili, della composizione dell'*équipe* di ricerca.

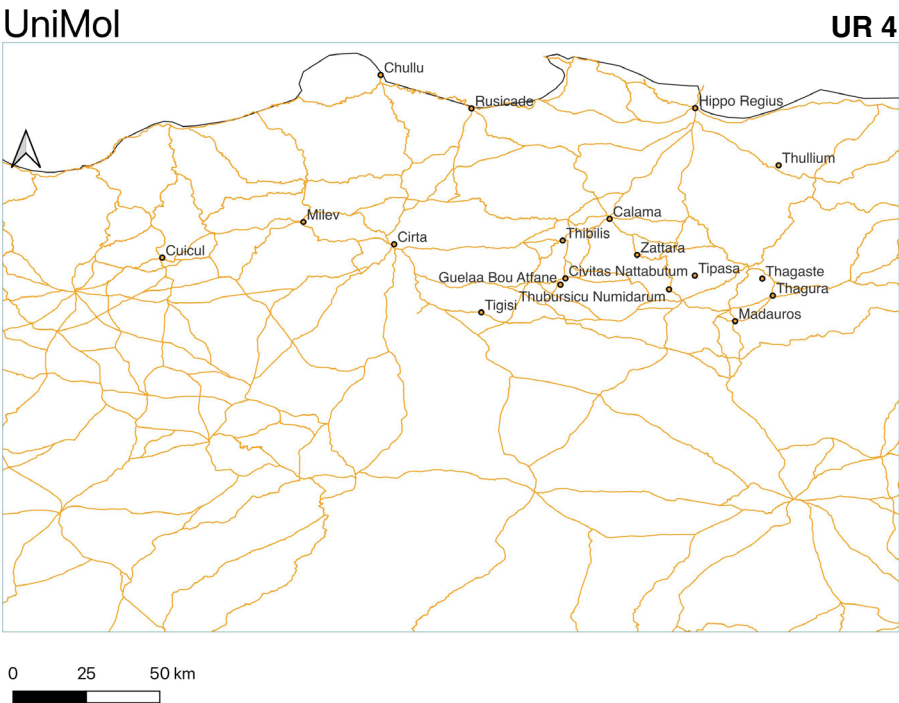
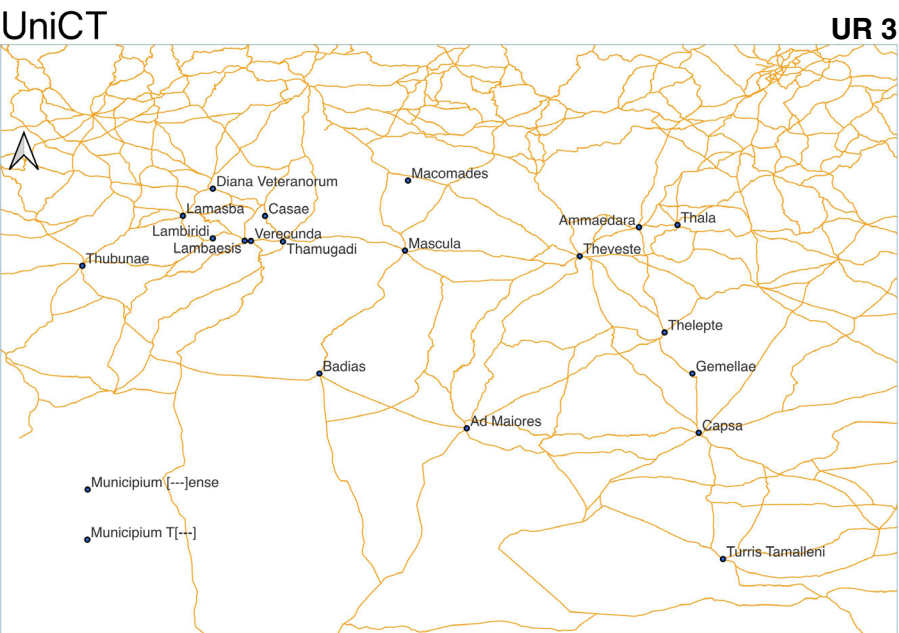
Il punto di partenza delle indagini è stato individuato nelle magistrali sintesi di Jacques Gascou, Claude Lepelley e Jehan Desanges realizzate ormai circa quarant'anni fa⁸, senza peraltro scordare lavori fondamentali ma di cronologia più ridotta come quelli di Leo Teutsch, Friedrich Vittinghoff, Thomas Robert Shannon Broughton, Stephan Gsell⁹.

Sono lavori così ricchi e completi da sembrare praticamente perfetti e insuperabili se non per gli ovvi e fisiologici motivi "anagrafici". Se però a questi dati aggiungiamo le novità epigrafiche che ogni anno l'A-

⁷ Su queste cronologie cfr rispettivamente. Ibba (2020) e Gascou (1982b), 317; sulla *colonia Iunonia*, Romanelli (1959), 58-66; Lassère (1977), 103-113; Bullo (2002), 63-65; Hurlet, Müller (2017), 99-102.

⁸ Gascou (1982a) (1982b); Desanges (1980); Lepelley (1981); un aggiornamento già in Gascou (2003) e in Desanges, Duval, Lepelley, Saint-Amans (2011),

⁹ Broughton (1929); Gsell (1928); Vittinghoff (1952); Teutsch (1962).



UniVR

UR 5



0 25 50 km

progressi compiuti in questo campo dalle discipline storico-giuridiche risulta evidente come il quadro generale diventi ineludibilmente, con il crescere dei dati a disposizione, sempre più complesso e come sia possibile – è poi questo il “sale” della ricerca – trovare nuove e diverse angolazioni di lettura.

Si pensi ad esempio all’enorme flusso di informazioni che le banche dati online quasi quotidianamente riversano sui nostri terminali costringendoci ad affrontare la lettura delle fonti (principalmente epigrafiche) in maniera sempre differente rispetto non solo a quelle tradizionali ma, per usare una iperbole, a quelle del giorno prima. Se infine –come metodologicamente sarebbe sempre corretto fare- ci interroghiamo su aspetti vanno oltre le domande che correttamente si ponevano i nostri maestri e che in parte sono state superate dall’attuale dibattito storiografico, ci rendiamo conto di come in realtà ciò che pareva monolitico, “liscio” e ovvio in realtà è non solo composito ma è caratterizzato da una superficie scabra sulla quale con fatica ci si può arrampicare.

Rispetto al quadro prospettato in passato le novità emerse negli ultimi anni sui singoli centri sembrano ad esempio ad una prima vista

poche. Ricordiamo il municipio *Iulium Hadrumetum*¹⁰, la possibile localizzazione a *Thysdrus* della colonia *Iulia Paterna*, forse la fondazione tiberiana di *Musti*¹¹ e quella neroniana di *Lepcis Magna*¹², i municipia *Aelia* di *Mactaris* e *Thambes*¹³, un nuovo municipio o colonia ad *Abziri*¹⁴. Viceversa, paiono ben più rilevanti le modifiche di quei quadri forse troppo tassonomici realizzati in passato: il presunto disinteresse di Cesare e Augusto per la *Byzacena*, dove pure il dittatore aveva soggiornato nel 46 a.C., l'assenza di promozioni in Proconsolare fra Augusto e Vespasiano e fra Vespasiano e Nerva, la supposta capillare politica municipale di Adriano (forse in parte attribuibile ad Antonino Pio), il ruolo secondario di Marco Aurelio e Commodus, la supposta dissoluzione della *pertica* di Cartagine voluta da Settimio Severo¹⁵.

Il nostro progetto, quindi, si propone di analizzare -forse per la prima volta in maniera sistematica- la società che ruotava intorno ai processi di municipalizzazione, che sponsorizzava anche con ingenti investimenti questi processi e ne riceveva benefici, l'impatto che la promozione poteva avere sull'economia locale, sul decoro urbano, sulla riorganizzazione del paesaggio o viceversa le spinte economiche e sociali che potrebbero aver ispirato o accompagnato quel processo. La base di partenza in questo caso è rappresentata dal pionieristico lavoro di Jean-Marie Lassère¹⁶ o in tempi più recenti l'esemplare lavoro che l'équipe franco-tunisina sta conducendo a *Thugga*¹⁷.

Queste due prospettive di lavoro, che potremmo definire di ambito "giuridico-istituzionale" e di ambito "socio-economico", hanno portato ad articolare un programma di ricerca che ha l'aspirazione di andare per quanto possibile oltre il meritorio e imprescindibile lavoro di Gascou.

Ci è quindi sembrato naturale allestire gruppi di ricerca (le già ricordate UR) che fossero multidisciplinari e che comprendessero non solo epigrafisti ma anche archeologi, geografi, giuristi, numismatici, topografi, architetti, informatici per un totale che, al momento della

¹⁰ Aounallah (2013).

¹¹ Ibba (2020) con bibliografia precedente.

¹² Rosamilia (2021), 272-276.

¹³ Aounallah, Bahri, Ben Moussa, Ben Romdhane, Louhichi (2013); Naddari (2018).

¹⁴ Ben Romdhane, Adili, Mkacher (2018).

¹⁵ Gascou (1982a); Gascou (1982b), 310-318; Dupuis (1992); Ibba, Mastino, Zucca (2012), 139-142.

¹⁶ Lassère (1977); riflessioni ulteriori in Jacques, Scheid (1992), 416-424; Ibba (2009), 293; Ibba, Mastino, Zucca (2012), 139, 141, 143-145.

¹⁷ Vedi da ultimo Aounallah (2022).

presentazione di questo volume, contano ben più di venti unità tra ricercatori strutturati e contrattisti¹⁸.

Un congruo numero di prestigiosi stakeholder nazionali e internazionali ha poi recepito, sponsorizzato e patrocinato il progetto, fornendo in taluni casi preziosi supporti logistici.

La *Scuola Archeologica di Cartagine* (SAIC)¹⁹ – importante realtà nel panorama scientifico che raccoglie al proprio interno come soci una parte consistente di quegli studiosi che a livello internazionale di occupano di Africa del Nord – ha offerto ad esempio la sua piattaforma on-line per realizzare i numerosi incontri di lavoro. L'Institut National du Patrimoine di Tunisi (grazie all'interessamento di Moheddine Chaouali fortemente convinto delle prospettive di questa ricerca) ha concesso le autorizzazioni necessarie allo studio di alcuni documenti. Hanno poi concesso il loro patrocinio il *Deutsche Archäologische Institut di Berlin* (DAI)²⁰ e l'*École Française de Rome*²¹, storicamente interessate a queste tematiche, infine il *Centro di Archeologia dell'Africa Settentrionale* (CAS) "Antonino Di Vita" di Macerata grazie alla sensibilità e disponibilità di Maria Antonietta Rizzo, molto attenta alla situazione della *Tripolitania*.

Questa "doppia prospettiva" di analisi, la multidisciplinarietà e in particolare l'analisi che abbiamo definito "socio-economica", molto vicina a tematiche che aleggiavano nei progetti ERC, ha probabilmente convinto i revisori anonimi a premiare il progetto e a proporlo per un finanziamento con un punteggio pari a 84,3 su 100 (84° posto in graduatoria fra i progetti SH_6, Tabella B, Decreto Direttoriale, MUR registro decreti 722 del 25/05/2023).

¹⁸ Vedi *infra* elenco dei collaboratori. Pur legati a una specifica UR i diversi ricercatori hanno fin dal primo momento interagito con i colleghi delle altre unità, mettendo a disposizione dati raccolti, così da evitare sovrapposizioni e ripetizioni, fornendo a richiesta le proprie specialistiche competenze.

¹⁹ Si coglie l'occasione per ringraziare nelle persone del prof. Attilio Mastino (past president) e della prof.ssa Anna Depalomas (attuale presidente) la SAIC per l'endorsement e per l'utilizzo dell'abbonamento della piattaforma Zoom.

²⁰ Si ringrazia per il supporto e l'incoraggiamento il prof. Philip Von Rummel.

²¹ Si ringrazia il prof. Nicolas Laubry, ex direttore, per il supporto.

La realizzazione del progetto

Quest'ampia premessa è stata necessaria non solo per presentare il progetto ma per giustificare e argomentare un articolato lavoro di coordinamento delle varie UR che ha comportato principalmente la definizione di canoni e procedure standard a cui attenersi nelle attività e soprattutto la realizzazione di aree e strumenti di lavoro comuni.

Sono state organizzate con questo obiettivo delle riunioni di lavoro principalmente online dedicate sia ai coordinatori sia ai collaboratori:

FASE I: 23 SETTEMBRE 2023-27 FEBBRAIO 2025

Diario delle attività svolte [solo eventi inter unità]

11 settembre 2023 ore 19,00 (soli coordinatori): definizione delle tempistiche e degli obiettivi, condivisione e illustrazione dei documenti amministrativi inviati dal MUR; definizione di massima di un calendario dei lavori;

26 aprile 2024 ore 17,00 (aperta a tutti e pubblica): presentazione degli assegnisti assunti su fondi del progetti e dei collaboratori esterni; presentazione del progetto e dei suoi obiettivi, descrizione dello spazio di lavoro realizzato su Google Drive, definizione e pianificazione delle schede sito / fonti; calendario delle scadenze successive;

6 settembre 2024 ore 17,00 (aperta a tutti e pubblica): presentazione delle schede sito / fonti e definizione delle scadenze.

6 dicembre 2024 ore 15,00 (aperta a tutti e pubblica): problematiche emerse durante il periodo di sperimentazione delle schede sito / fonti; proposte e ricerca di soluzioni.

24 gennaio 2025 ore 19,00 (soli coordinatori): organizzazione del workshop intermedio da tenersi a Catania, definizione delle linee guida per la presentazione delle relazioni, indicazione delle scadenze per la presentazione dei manoscritti la cui pubblicazione viene affidata all'editore UNICApres.

Nelle giornate del **26-27 febbraio 2025**, si è tenuto presso l'Università di Catania, Palazzo Ingrassia, un workshop intermedio organizzato dalla UR locale coordinata da Mela Albana, finalizzato a fare il punto sullo stato dell'arte, sulle difficoltà incontrate durante il processo di ricerca, sulle possibili strategie da adottare, e infine sulle successive tappe dell'indagine (vedi *infra*). L'ampia partecipazione dei membri delle UR al workshop è stata favorita da un collegamento on-line mes-

so a disposizione dall'UR di Catania. Dopo la presentazione di singole relazioni da parte del PI e dei responsabili delle singole UR, si è svolto un lungo e franco dibattito, ricco di spunti di riflessione, nel quale i membri delle UR hanno portato le loro testimonianze ed esposto specifiche problematiche affiorate durante il lavoro di ricerca e schedatura. Sono emersi punti di vista ed esigenze differenti, si sono proposte soluzioni a eventuali ostacoli incontrati, si sono ripresi e meglio esplicitati particolari aspetti del processo di schedatura delle fonti. Si è così arrivati a una sintesi operativa e si sono definiti i successivi passaggi della ricerca: in particolare, nonostante fosse certamente condivisibile l'idea di circoscrivere la ricerca ai centri più noti e ricchi di iscrizioni (i cosiddetti "centri-immagine"), lasciando l'analisi dei centri minori a un momento successivo si è invece convenuto di completare la schedatura sistematica di tutti i centri come previsto dal progetto iniziale, di ridurre all'essenziale le schede-sito, facendo riferimento, se ancora valido, a quanto riportato nei lavori della letteratura più recente²² e di limare il più possibile le relative schede/fonti²³.

Si è auspicato d'altra parte che, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, vengano ulteriormente potenziate le UR mediante l'accensione di ulteriori contratti e di borse di studio.

* * *

Il continuo e collaborativo confronto ha permesso nel tempo di aggiornare costantemente lo stato della ricerca e di illustrare gli strumenti che venivano di volta in volta implementati e migliorati.

Il **18 gennaio 2024** l'UR di Cagliari ha aperto uno spazio su Google Drive accessibile a tutti i membri e collaboratori del progetto, nel quale si è provveduto a caricare e a organizzare per temi una parte del materiale bibliografico necessario alle indagini per un totale che attualmente di oltre 330 testi, talora di non semplice reperimento: i principali repertori epigrafici e prosopografici, alcuni repertori numisma-

²² Lepelley (1981), Gasco (1982a), (1982b), (2003) il più recente Desanges, Duval, Lepelley, Saint-Amans (2011) eventualmente (ove possibile) integrando questi lavori con ulteriore letteratura.

²³ Nelle c.d. schede-fonti si è scelto di inserire correttamente tutti i dati richiesti e per il momento di limitare all'essenziale i commenti (in particolare quelli prosopografici) che potranno essere ampliati in una seconda fase, prima di rendere visibile il portale del WebGis dedicato.

tici, alcune fonti letterarie, monografie dedicate all'Africa, articoli che si occupavano del tema della municipalizzazione o di specifici aspetti giuridici, topografici, sociali, economici ad essa relativi²⁴.

In quest'area che risulta essere nel contempo contenitore di informazioni e spazio di lavoro comune sono stati inseriti anche una serie di fogli elettronici da compilarsi e aggiornare in tempo reale dai singoli schedatori e da usarsi come "attrezzi" di lavoro

Si è pensato infatti ad un vero e proprio diario aggiornabile in tempo reale, strutturato in più parti e composto in da

- un file con i siti assegnati ai singoli schedatori,
- un file dedicato alla bibliografia relativa al lavoro di schedatura (la condivisione online ha permesso come si è detto di evitare ridondanze e duplicati)
- un file con i titoli e le abbreviazioni dei repertori

Dalla stessa area di lavoro ciascun schedatore poteva scaricare sul proprio desktop un pacchetto compresso contenente i file tipo da utilizzarsi per la schedatura.

- un file in formato excel con la matrice della scheda-fonti,
- un file in formato word con la matrice della scheda-sito,
- un file pdf con una breve guida contenente le istruzioni per la compilazione della scheda-sito e della scheda-fonti,
- una cartella con i loghi da utilizzare per qualsiasi attività legata al progetto, in ossequio alle disposizioni ministeriali.

Nei mesi di **giugno-agosto 2024** sono state messe a punto da parte del PI e vice PI le schede di cui sopra e le tabelle da esse derivate sono state fatte confluire a scopo di test in un geodatabase importato in QGIS²⁵.

È stato un lavoro certosino che ha richiesto quotidiani confronti alla fine dei quali è stata stabilizzata una prima versione del sistema informativo ed è stata redatta la prima versione di una breve guida per gli schedatori (PARC 2.0: *Prosopography of Africa Roman City*) che, dopo varie revisioni, è stata caricata sullo spazio condiviso su Google Dri-

²⁴ La raccolta è disponibile a tutti i ricercatori coinvolti nel progetto ma ad uso esclusivamente personale e nel pieno rispetto dei limiti delle licenze originarie.

²⁵ Attualmente è in fase di test la versione in locale. I dati verranno distribuiti online effettuando un semplice porting dei dati in rete.

ve. Schede e guida sono state presentate e illustrate nell'incontro del 6 settembre 2024.

La sperimentazione è continuata nelle settimane successive, questa volta affidata direttamente agli schedatori, invitati a lavorare ciascuno su un piccolo gruppo di siti medio-piccoli attribuiti alle UR di appartenenza. Le osservazioni emerse in questa seconda fase sono state raccolte dal PI, discusse nell'incontro del 6 dicembre 2024 e quindi confluite in una nuova versione del PARC 3.0. Questo scambio di informazioni si è rivelato particolarmente proficuo e ha permesso a tutto il gruppo di comprendere meglio gli obiettivi e le problematiche della ricerca, così da raggiungere in maniera coordinata, analizzandoli da differenti angolazioni, metodi di processo standard ed eventualmente nuove proposte.

Nella prima parte del 2024, come previsto dal progetto e tenuto conto del numero dei siti da indagare e della complessità delle fonti da esaminare, le singole UR hanno acceso (in base alle proprie disponibilità finanziarie) assegni e contratti di ricerca per un incremento numerico del gruppo di lavoro pari ad ulteriori 5 ricercatori²⁶.

L'UR di Cagliari, che in fase progettuale si è fatta carico di fungere da collettore dei dati e da "interfaccia" operativa con la struttura informatica, ha appena stipulato un contratto di collaborazione con una società esterna per l'implementazione di un server e la creazione, a partire da un prototipo, della banca dati e del server cartografico²⁷.

Tutte le unità, con la supervisione dei rispettivi responsabili di UR, del Vice PI e del PI, hanno collaborato intensamente allo sviluppo della scheda-sito e della scheda-fonti²⁸.

* * *

In questa prima fase della ricerca le UR hanno proceduto a uno studio generale sull'Africa romana, al fine di inquadrare storicamente il fenomeno della municipalizzazione nei territori provinciali d'interesse e di mettere a punto un'adeguata metodologia di indagine. Sono quin-

²⁶ In realtà a prendere servizio furono solamente due assegnisti e due borsisti perché il bando di UniCA andò deserto. I fondi previsti per l'assegno saranno convertiti in tre contratti libero professionali (due per storici e un per un architetto rilevatore).

²⁷ L'incarico è stato affidato dopo le opportune indagini di mercato alla società Faunalia di Pontedera per la sua specifica competenza con i sistemi informativi territoriali realizzati con software libero e open source (vedi *infra* in questo volume).

²⁸ In collaborazione con il PI, l'assegnista Lucia Rainone dell'UR del Molise ha pubblicato una sintesi del progetto nella rivista *Cartagine. Studi e Ricerche* (CaSteR); cfr. Rainone (2024). È auspicabile che analoghe iniziative trovino ulteriore spazio nei prossimi mesi.

di passate a una capillare ricerca bibliografica sui singoli centri loro attribuiti, attraverso uno spoglio dei principali repertori e di lavori di carattere generale dedicati alla storia e all'architettura delle provincie africane o di singoli centri.

Parallelamente è iniziata la schedatura delle fonti (letterarie e in particolare quelle di carattere geografico, epigrafiche, numismatiche, archeologiche) pertinenti a colonie e municipi oggetto dell'indagine: per ogni sito indagato si è proceduto a compilare una scheda-fonti in formato excel e sulla base di essa una scheda-sito in formato word nella quale vengono proposte una sintetica descrizione del contesto geografico e topografico della città e una breve ma esaustiva sintesi della storia istituzionale e sociale della comunità. Grazie a questa meticolosa attività è stato possibile

- avere una visione generale, completa ed esaustiva di ciascuno dei siti indagati,
- correggere l'errata attribuzione o collocazione di alcuni documenti epigrafici a un determinato sito,
- condurre analisi prosopografiche tese a evidenziare il ruolo decisivo di determinati personaggi (non necessariamente di origine locale) sul processo di urbanizzazione,
- verificare la presenza e la qualità delle istituzioni urbane prima della fondazione del municipio o della colonia, l'evoluzione delle istituzioni municipali, la loro persistenza o trasformazione dopo le riforme di Diocleziano²⁹, l'impatto dell'organizzazione ecclesiastica sulla vita di questi centri fra il Basso Impero e l'età bizantina.

L'insieme di queste attività di studio e compilazione ha consentito alle UR di partecipare attivamente al processo di verifica e miglioramento delle schede prototipo, individuando lacune e fornendo importanti suggerimenti successivamente recepiti nella scheda definitiva. A livello pratico, d'altro canto, la disponibilità di schede modello già predisposte, la possibilità di consultare un manuale di istruzioni in caso di dubbi, il continuo confronto con i diversi schedatori ha agevolato l'avanzamento dei lavori che presumibilmente, grazie all'esperienza acquisita nei mesi precedenti, potranno procedere più speditamente

²⁹ Lepelley (1996).

con il proseguo della ricerca.

L'analisi e rielaborazione di tutta questa documentazione è stata occasione per tutta una serie di approfondimenti specifici di carattere storico-istituzionale che in taluni casi hanno suggerito la realizzazione di sintesi poi presentate in Convegni internazionali successivamente editi o in corso di stampa³⁰.

Di seguito si riportano in breve composizione e attività condotte dalle singole UR fra la data di esordio del settembre 2023 al febbraio 2025.

UR 1 Sassari

Componenti: Antonio Ibba, Marina Sechi, Rosanna Ortu, Alessandro Teatini, Annapaola Mosca³¹, Claudio Farre³²; collaborazione esterna Helena Gozalbes García (Universidad de León, Spagna).

Contratti: Ditta individuale *Archétypon* di Salvatore Ganga, incaricata della realizzazione di rilievi su iscrizioni e monumenti significativi individuati durante le indagini (incarico affidato nel febbraio 2025).

Ambito di indagine: *Dioecesis Karthaginis* e insediamenti esterni alla *Fossa Regia* ma originariamente appartenuti amministrativamente alla colonia di Cartagine (76 siti): fra i principali per numero di iscrizioni restituite si possono ricordare Cartagine, Utica, *Thububo Maius*, *Vallis*, *Bisica Lucana*, *Thignica*, *Thugga*, *Uchi Maius*, *Furnos Maius*, *Furnos Minus*, *Giufi*, .

Indagini specifiche: centri del Capo Bon (*Canopo*, *Carpis*, *Clupea*, *Curubis*, *Neapolis*. *Chul*, *Menzel Horr*, *Sicingi*, *Tubernuc*), *Maxula*, *Suo*, *Tepelte*. Riflessioni su Cartagine e la sua *pertica*, sulle emissioni monetali della colonia *Iulia Pia Paterna* e sul municipio di *Utica*, sulla società della colonia di *Uthina*, sui differenti rapporti istituzionali fra *cives* e *peregrini* nelle comunità periferica dell'Africa proconsolare, sulla politica municipale di Valeriano e Gallieno.

Convegni, seminari:

15/02/2024, Barcelona, First International Symposium: *Between East and West: Economics, Territory and Society in Antiquity* (2nd BC-2nd

³⁰ Cfr. *infra*.

³¹ Anna Paola Mosca si è aggregata al gruppo nel settembre 2025.

³² Claudio Farre ha vinto un assegno di ricerca annuale sui fondi del progetto e ha preso servizio nel settembre 2024.

AD), relazione “*Tra Roma, Africa e Oriente: ricadute istituzionali di un clima culturale*” (con Cecilia Ricci);

02/04/2024, Iasi, seminario presso l’università “Alexandru Ioan Cuza”, Scuola di Specializzazione e Centrul de Studii Clasice si Crestine, con relazione dal titolo *From civitates (peregrinae) to civitas Romana: exempla of romanization in the Mediterranean Africa*;

08/05/2024, Merida, II Congreso Internacional Hispano-Italiano DIVTVRNA CIVITAS: *Formas de Integración y Promoción en el Occidente Romano*, relazione dal titolo “*Integrazione e resistenza: le “comunità dop-pie” in età imperiale*”;

12/06/2024, Sassari, presso l’Università degli Studi, Scuola di Dottorato di Ricerca “Archeologia, Storia e Scienze dell’uomo, nell’ambito del ciclo di seminari dedicati a *Paesaggi urbani e rurali nel mondo romano fra età imperiale e tarda antichità: aspetti storici ed epigrafici su alcuni insediamenti romani. Fra Sardegna, penisola iberica, Africa Proconsolare e Moesia*, con una relazione dal titolo *Processi di acculturazione e integrazione nel territorio di Cartagine: alcuni esempi*.

UR 2 Cagliari

Componenti: Antonio M. Corda, Piergiorgio Floris.

Ambito di indagine: La regione dei *Campi Magni* e della *Thusca* (40 siti), dove spiccano le comunità di *Sicca Veneria*, *Musti*, *Thabraca*, *Thuburnica*, *Simitthus*, *Bulla Regia*, *Althiburos*, *Limisa*, *Zama Regia*, *Mactaris*, *Sufetula*, *Cillium*.

Indagini specifiche: Riflessioni sui distretti territoriali punici (RS) poi mutuati dai Romani che li chiamarono *pagi*; su particolari magistrature locali e in particolare sui triumviri, sui rapporti con *Cirta* e la pertica di Cartagine. Elaborazione GIS e sistema informativo

Contratti: con società Faunalia Srl per allestimento webgis e server dedicato al progetto.

Convegni, seminari: allestimento editoriale pubblicazione di questo volume.

UR 3 Catania

Componenti: Mela Albana, Francesco Arcaria, Cristiana Soraci, Aldo Spano, Marco Vinci. Aldo Spano e Marco Vinci hanno vinto una borsa

di studio sui fondi del progetto e hanno preso servizio nel settembre 2025.

Ambito di indagine: La *Numidia Militiana*, la parte sud-occidentale della *Byzacena*. la regione intorno al *lacus Tritonis* (Chott el Djérid), una vasta area caratterizzata storicamente da una forte presenza militare e da insediamenti strettamente collegati ai veterani (22 siti) fra i quali i principali per numero di testimonianze sono quelli di *Lambaesis*, *Thamugadi*, *Diana Veteranorum*, *Verecunda*, *Macula*, *Theveste*, *Ammaedara*, *Thala*, *Thelepte*.

Indagini specifiche: Analisi della documentazione epigrafica, archeologica e letterarie di *Badias*, *Capsa*, *Thubunae*, *Turris Tamalleni*, in fase di completamento quella su *Ad Maiores* e *Nigrenses Maiores*. Riflessioni sulla situazione socio-economica del *limes Tripolitanus*, sui processi di romanizzazione, sull'impatto che l'esercito e il legato della legione ebbe nell'organizzazione del territorio e sulle istituzioni locali (p.e. la possibile presenza di un *praepositus limitis Thamallensis* nel municipio di *Turris Tamalleni*), sul complicato rapporto fra Romani e Berberi (in particolare con la *Civitas Nybigeniorum*), sulla società locale; riflessioni sulla denominazione di uffici particolari attestati nelle singole comunità (p.e. *toloneum*) ma non necessariamente pertinenti ad ambito locale.

Convegni, seminari: Organizzazione e gestione del summenzionato Workshop del 26-27 febbraio 2025.

UR 4 Molise

Componenti: Cecilia Ricci, Fulvia Ciliberto, Lucia Rainone. Lucia Rainone ha vinto un assegno di ricerca annuale sui fondi del progetto e ha preso servizio nell'aprile 2024.

Ambito di indagine: Insediamenti ricadenti nell'area corrispondente alle province diocleziane della *Numidia Cirtensis* e della parte nord-occidentale della *dioecesis Hipponiensis* (20 siti): le colonie di *Cirta*, *Chullu*, *Cuicul*, *Madauros*, *Milev*, *Rusicade*, *Tigisi*, *Tipasa*; i municipia di *Calama*, *Civitas Nattabutum*, *Culci*, *Guelaa Bou Atfane*, *Hippo Regius*, *Puteosidet*, *Thagaste*, *Thagura*, *Thibilis*, *Thubursicu Numidarum*, *Thullium*, *Zattara*.

Indagini specifiche: Centri minori della Confederazione Cirtense (*Chullu*, *Puteosidet*,) e più in generale dell'area (*Culci*, *Thullium* e *Zattara*); studio della documentazione di *Thagaste* (archeologia, topografia

ed epigrafia per un più definito inquadramento cronologico della promozione) e *Madauros* (impegno dei notabili locali nell'edilizia pubblica quale possibile sfondo per lo studio delle promozioni), inizio della raccolta di quella di *Thibilis*. Riflessioni sulla Confederazione Cirtense, la sua nascita ed evoluzione, i suoi privilegi e la sua relativa autonomia nel contesto dell'Africa Proconsolare (Bertrand 2017); sulla politica municipale di Valeriano e Gallieno e in generale degli imperatori del III secolo d.C., con fasi alterne di riforme e cambiamenti e momenti di relativa stasi e prosperità; riflessioni sui differenti ordinamenti istituzionale di colonie e *municipia* (diffuso duovirato, raro quattuorvirato) e sull'organizzazione della Confederazione cirtense; realizzazione di un contributo atto a far conoscere alla comunità scientifica il contenuto e l'articolazione del progetto, le premesse e gli obiettivi della ricerca.

Convegni, seminari:

15/02/2024, Barcelona, First International Symposium: *Between East and West: Economics, Territory and Society in Antiquity (2nd BC-2nd AD)*, relazione "Tra Roma, Africa e Oriente: ricadute istituzionali di un clima culturale" (con Antonio Ibba).

UR 5 Verona

Componenti: Riccardo Bertolazzi, Simone Don. Simone Don ha vinto una borsa di studio sui fondi del progetto e ha preso servizio nel settembre 2025.

Ambito di indagine: Colonie e municipi della *Tripolitania* e del *Byacium* (35 siti), comunità caratterizzate da una fortissima commistione fra le culture punica e berbera: le città principali sono *Lepcis Magna*, *Sabratha*, *Gigthis*, *Thaenae*, *Thysdrus*, *Hadrumetum*.

Indagini specifiche: Indagini su alcune comunità della *Tripolitania* (*Tacapes*, *Gigthis*, *Zitha*, *Meninx*, *Oea*, *Sabratha*, *Pisida*, *Digdida Selorum* e *Thubactis*). Riflessioni sui rapporti fra queste comunità e senatori o cavalieri non necessariamente di origine locale; riflessioni sulla *nobilitas* locale e su quelle attività capaci di generare quella ricchezza prodromica alla promozione municipale e alla successiva sopravvivenza della comunità.

Principali criticità riscontrate

La prima difficoltà è stata quella di armonizzare metodologia e strategia di lavoro delle singole UR al fine di ottenere dei prodotti sintetici, scientificamente ineccepibili, quanto più formalmente uniformi, coerenti sia con gli obiettivi della ricerca sia con le caratteristiche del motore di ricerca che si intende realizzare sui fondi del progetto e nel quale dovranno confluire tutti questi materiali. La presenza di una serie di schede-prototipo, una lunga fase di sperimentazione condotta dalle UR, il confronto costante fra le medesime e con il PI e il Vice PI hanno tuttavia permesso di superare gran parte delle difficoltà emerse in un primo momento su questo versante.

La raccolta del materiale bibliografico, non sempre di facile reperimento nelle Biblioteche e Università italiane, è stata un altro ostacolo registrato dalle UR, al quale si è tentato di sopperire parzialmente realizzando uno spazio condiviso su Google Drive, che tutti i componenti delle UR sono chiamati a implementare. Il quadro fornito dalle fonti risulta peraltro spesso non esaustivo e difforme, come d'altronde era lecito aspettarsi già da una rapida consultazione delle sintesi di Teutsch (1962) e Gascou (1982 a-b, 2003):

- mancano sistematiche indagini archeologiche per la maggior parte dei siti indagati, talora anche a causa della sovrapposizione degli abitati moderni e/o di fenomeni di riuso o spoliazione o addirittura di distruzione verificatisi già in età antica o in epoca coloniale;
- le indagini, ove presenti, talora sono pubblicate secondo criteri e finalità validi nell'Ottocento e nella prima parte del Novecento ma ormai superati dagli sviluppi epistemologici dell'archeologia moderna; stante la tempistica assegnata al progetto, resta complessa inoltre l'accessibilità alle fonti dirette di archivio e a dati seppur vecchi e che avrebbero meritato un aggiornamento;
- conseguentemente sono spesso sporadiche le informazioni provenienti dalle fonti epigrafiche e numismatiche, la cui abbondanza dipende -come noto- soprattutto dalle indagini archeologiche;
- per il motivo opposto numerosi siti presentano una sovrabbondante documentazione epigrafica, di non semplice gestione e con il rischio di rendere generale un dato che viceversa dovrebbe

be essere soprattutto particolare e circoscritto a una determinata comunità;

- l'autopsia almeno fotografica dei documenti, sempre auspicabile, in moltissimi casi è impossibile, giacché questi sono andati perduti o conservati in depositi di non semplice accesso, per i quali le UR stanno comunque richiedendo le autorizzazioni necessarie;
- le indicazioni fornite dalle fonti letterarie sono non numerose e talora imprecise, giacché i testi letterari, contrariamente alle iscrizioni, spesso si servono di termini generici o impropri per ricordare le istituzioni municipali³³; nelle fonti più tarde come gli *Itineraria* o le liste episcopali, il rango della comunità viene riportato spesso solo perché entrato a far parte del toponimo; in altri casi il termine colonia, municipio, *civitas* viene utilizzato genericamente ad indicare un centro urbano strutturato, senza alcuna allusione al reale statuto della comunità.
- alcune errate attribuzioni di iscrizioni a determinati siti sono state segnalate ai curatori dell'*Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby* (EDCS) affinché correggessero il dato. Problemi analoghi sono stati d'altronde riscontrati anche nella bibliografia cartacea: la revisione di questi dati ha permesso alle UR di elaborare nuovi scenari.

Per quanto sopra rilevato, è dunque evidente che la fonte principale utilizzata dalle UR sono indiscutibilmente le iscrizioni che tuttavia, come già aveva osservato Gasco³⁴, rendono spesso difficile determinare con precisione e a volte persino con approssimazione il momento della municipalizzazione o promozione; in alcuni casi fortunatamente rari rimane invece incerta la localizzazione della colonia o del municipio (p.e. *Canopum*, *Culci*, *Puteosidet*, *Novae*, *Pisida*, *Digdida Selorum* e *Thubactis*), stante la lacunosità delle testimonianze epigrafiche sia archeologiche.

Le caratteristiche delle fonti analizzate hanno spesso reso necessari tutta una serie di approfondimenti che tuttavia rallentano enormemente il lavoro di schedatura e che talora corrono il rischio di distrarre

³³ Sul problema si sono già espressi Lepelley (1979), 131; Gasco (1982b), 235-238; Desanges (1990).

³⁴ Gasco (1982b), 251-259, 267-270, 285-298, 303-307.

i ricercatori da quelli che sono gli obiettivi del progetto: per questo motivo PI e coordinatori delle UR hanno dovuto imporre delle dolorose scelte, affidando ad altri momenti spunti di ricerca intriganti ma troppo distanti dalle finalità prefissate in origine.

Primi risultati conseguiti.

Da questa intensa e articolata attività cominciano ad emergere alcune interessanti linee di indagine. Sembra evidente che la presenza di Cartagine e dei suoi notabili abbia svolto un ruolo determinante nei processi di municipalizzazione dell'Africa e che la capitale provinciale abbia sempre avuto fascino particolare sui centri periferici, non necessariamente sotto il suo controllo diretto come nel caso di *Thamugadi* nella lontana Numidia³⁵. Sembra inoltre molto forte una spinta propulsiva dal basso da parte dei provinciali, interessati ad abbandonare le istituzioni peregrine per assumere quelle romane, laddove in passato si era invece prospettata una forte attività dirigista da parte dell'imperatore e del governatore³⁶. A prescindere della data di fondazione, le nuove comunità romane sembrano essere sopravvissute ancora in età bizantina, tanto da essere ricordate nelle liste episcopali del VI-VII secolo.

Pur in assenza spesso di una cronologia precisa per i cambiamenti di statuto, e rimandando per i dettagli ad alcuni studi specifici presentati durante il workshop e pubblicati in questo volume, sembrerebbe di poter individuare almeno sei fasi del processo di municipalizzazione:

FASE I, fra Cesare e Augusto, forse con uno strascico in età tiberiana (*Utica*, *Musti*, più dubitativamente *Assuras* e *Tacape*)³⁷ interrotto presumibilmente dalla rivolta di *Tacfarinas*, che di fatto diede inizio a un periodo di stagnazione. È facile notare in queste nuove fondazioni il ruolo centrale assunto dai liberti, nel *pagus* di *Thugga* ancora evidente durante il principato di Claudio³⁸.

FASE II, in età flavia, forse già con Nerone almeno a *Lepcis Magna*³⁹, quando sembra potersi notare un deciso cambio di rotta da parte del

³⁵ Hugoniot (2006); Ibba (2024), 231-233.

³⁶ In questo senso p.e. Gascou (1982) a-b.

³⁷ Gozalbes, Ibba (2024), 339.

³⁸ Le Glay (1990); vedi anche Russo (2023). In questo senso, analisi specifiche saranno dedicate nei prossimi mesi alla controversa figura del liberto *M. Caelius Phileros* e al suo ruolo nella nascita del *pagus* di *Uchi Maius* [su questo personaggio un primo critico approccio già in Ibba (2020), 151-154].

³⁹ Rosamilia (2021).

governo centrale. Riprendendo parte del parte programma di Nerone, che secondo il già citato Rosamilia potrebbe aver fondato il municipio di *Lepcis Magna*, Vespasiano, che ben conosceva l'Africa per avervi svolto parte della sua carriera, incentivò una valorizzazione e occupazione delle terre africane e una riorganizzazione del territorio, limitando tuttavia la sua azione ad aree parzialmente trascurate durante la fase I: la *Tripolitania*, la *Numidia Hipponiensis* e forse *Cirtensis*, la parte settentrionale della *Byzacena*.

FASE III, con Traiano il quale, pur in continuità con la politica di Vespasiano, aprì decisamente all'occupazione delle aree periferiche della Numidia, forse a una riorganizzazione della Confederazione Cirtense, sicuramente alla promozione dei centri costieri fra *Tripolitania* e *Byzacena*⁴⁰. Anche in questo caso prodromi del progetto potrebbero vedersi nel predecessore Domiziano che, in discontinuità con il padre, parrebbe essersi interessato alle aree limitanee e forse aver già progettato le deduzioni di *Cuicul* e più ad Ovest di *Sitifis* in *Mauretania Caesariensis*, aprendo allo sfruttamento di regioni economicamente interessanti ma sino a quel momento trascurate⁴¹.

FASE IV o “del riequilibrio”, fra Adriano e Commodo, con la creazione di numerosi *municipia latina* e la promozione di altri centri al rango di *colonia*. Se Naddari suggeriva di rivedere le attribuzioni ad Adriano e proponeva di riassegnarle almeno in parte ad Antonino Pio⁴², sembrano sempre più determinanti nel processo di municipalizzazione i ruoli di Marco Aurelio e Commodo. Parallelamente i cambiamenti più propriamente istituzionali furono accompagnati da importanti interventi di carattere edilizio⁴³. Questo attivismo tuttavia non fu circoscritto ai soli centri romani ma riguardò anche le comunità *peregrinae*, che ora molto più di quanto avveniva in passato ci forniscono preziose informazioni sulla loro società e organizzazione interna⁴⁴ a dimostrazione di come in questo frangente le differenti comunità africane, a prescindere del loro statuto, avessero raggiunto una maggior consapevolezza della propria identità. La scelta di promuovere un

⁴⁰ Gasco (1982 a), 162-189; Dupuis (1992).

⁴¹ Dupuis (2006).

⁴² Naddari (2018): l'ipotesi, seducente, è tuttavia da dimostrare, come recentemente ribadito in un lavoro in c.d.s. di M. Chaouali, che ringraziamo per l'anticipazione.

⁴³ P.e. Jouffroy (1986), 201-237; Scheduling (2019); Ardeleanu (2021).

⁴⁴ Con prospettive diverse, Belkahia Di Vita-Évrard (1995); Guirguis, Ibba (2017), 204-214; McCarty (2017), 411-418; Sebaï (2017).

numero così elevato di centri africani si potrebbe in parte giustificare con il maggior peso economico-politico che questi avevano raggiunto, in una fase in cui altre parti dell'impero e in particolare alcune regioni dell'Italia sembravano colpite da una profonda crisi⁴⁵.

FASE V, con i Severi, anche se probabilmente andranno ridimensionati i numeri a suo tempo immaginati da J. Gascou⁴⁶. Lo smembramento della *peritica* di Cartagine sembra per altro essere iniziato già durante la fase IV e in ogni caso non avrebbe alcuna relazione con la concessione dello *ius italicum* alla capitale provinciale⁴⁷. In questo contesto l'azione dell'ultimo dei Severi non parrebbe circoscritta alla sola *dioecesis Kartaginis* (*Giufi*, *Uchi Maius*) ma potrebbe aver interessato anche *Capsa*, la cui titolatura rimanda a dei benefici ottenuti da Severo Alessandro⁴⁸.

FASE VI, fra Gordiano III, Filippo l'Arabo e soprattutto Valeriano e Gallieno, quando le promozioni municipali sembrano ricondursi a un tentativo di mantenere la pace sociale e di conquistare quel consenso delle élites locali divenuto tanto più necessario in una fase in cui diventava sempre più crescente la pressione fiscale: non sarà dunque un caso che questi cambiamenti di statuto si concentrino nella Media Valle della Medjerda e nella Confederazione cirtense, ora sciolta forse anche su istanza dei notabili locali residenti nei *pagi* e nelle *coloniae*⁴⁹.

Per specifiche tematiche emerse e sviluppate nel corso della ricerca, si rimanda agli articoli presentati in questo volume (*infra*).

⁴⁵ Lo Cascio (1991), 357-365; vedi ora anche Brassous, Quevedo (2015), *passim*).

⁴⁶ Gascou (1982 a), 207-223; (1982 b), 312.

⁴⁷ Dupuis (1996); Hugoniot (2022).

⁴⁸ Khanoussi (2010).

⁴⁹ Ora Ibba, Ricci (2025), 390-400.

Testi editi o in corso di pubblicazione nell'ambito del progetto⁵⁰:

Albana M., *Questioni economiche giuridiche e militari nei centri fra Numidia meridionale, Lacus Tritonis e Proconsolare nell'Alto Impero*, in questo volume.

Ciliberto F., C. Ricci, *Luoghi e monumenti di Thagaste romana: un'ipotesi di lavoro*, in questo volume.

Corda A. M. *Per un catalogo delle promozioni municipali in Proconsolare e Numidia: l'uso e le potenzialità del GIS. La banca dati*, in questo volume.

Farre C., *Società ed élites nelle comunità urbane del Capo Bon*, in questo volume.

Gozalbes García H., *Monete di un municipium della Numidia. Fenomeni di produzione e uso delle emissioni provinciali di Hippo Regius (27 a. C.-14 d. C.)*, in questo volume.

Gozalbes García H., A. Ibba, *Tibère et les Vticenses : hypothèse sur l'origine d'un modele monétaire inhabituel*, in *L'Africa Romana. L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudii*. Atti del XXII convegno di studio, Sbeitla 15-19 dicembre 2022, a cura di S. Aounallah, F. Hurlet, P. Ruggeri (Epigrafia e Antichità, 52), Roma, Carocci, 2024, pp. 323-339, ISBN 978-88-290-2416-2.

Ibba A., *Per parole e per immagini: la propaganda fra Cesare e Augusto in Africa e Sardinia (iscrizioni, monete, monumenti)*, in *Tra la Tarda repubblica e l'Età augustea: economia, politica e religione nei loro riflessi epigrafici*, a cura di S. España-Chamorro e G. L. Gregori, Roma, Quasar 2024, pp. 130-157, ISBN 978-88-5491-562-6.

Ibba A., *Tribules a Karthago e nella sua pertica*, in *Roman Carthage. A Reappraisal*, a cura di J. Carlsen e J. Lund (Analecta Romana Instituti Danici Supplementum LVIII), Roma, Edizioni Quasar, 2024, pp. 217-247, ISBN 978-88-5491-539-8.

Ibba A., A. Teatini, *La venatio picta di Campester e Marsinus nell'anfiteatro di Uthina: nuove riflessioni, Cartagine. Studi e Ricerche*, 10, 2025, <https://doi.org/10.13125/caster/6799>.

Ibba A., C. Ricci, *Entre Roma, África y Oriente. Repercusiones institucionales de un ambiente cultural (época de Galieno)*, in *Entre Oriente y Oc-*

⁵⁰ Alla data del convegno.

cidente: economía, territorio y sociedad en la Antigüedad clásica (siglos II a.C.-II d.C.), a cura di M. García Sánchez, Madrid, 2025, pp. 383-408, ISBN 979-13-87789-03-9.

Ibba A., *Colonie, coloni e militari nell'Africa di Traiano*, in questo volume

Mosca A., Cartagine La Malga e altre aree urbane. Relazione fra impianto urbano e paesaggio, in *Roman Carthage. A Reappraisal*, a cura di J. Carlsen e J. Lund (Analecta Romana Instituti Danici Supplementum LVIII), Roma, Edizioni Quasar, 2024; pp. 249-274, ISBN 978-88-5491-539-8.

Mosca A., La ricostruzione di Cartagine tra il progetto di Cesare e l'età degli Antonini, in questo volume.

Rainone L., The Municipalization in Roman Africa: towards an update, *Cartagine. Studi e Ricerche*, 9, 2024, <https://doi.org/10.13125/caster/6282>.

Rainone L., *Notabili locali ed edilizia pubblica a Madauros*, in questo volume. L.

Spano A., *Badias e il limes numidico: nuove prospettive di studio*, in questo volume.

Teatini A., *Promozioni municipali e decoro urbano in Africa nel corso del Principato: il caso di Numlulis*, in questo volume.

Vinci M., *I quattuor publica Africae e il toloneum di Capsa: un'esegesi storico-filologica*, in questo volume.

Programma di lavoro marzo-settembre 2025⁵¹.

Rimangono da precisare le attività che le UR si prefiggono di completare nei mesi conclusivi del progetto al fine di raggiungerne gli obiettivi prefissati:

- Rielaborazione e pubblicazione degli Atti del Workshop di Catania, curata dall'UR di Cagliari in collaborazioni con le altre UR
- Completamento delle schede-sito e delle schede-fonti dei siti mancanti, revisione di quelle già realizzate, al fine di uniformare le medesime in previsione di una loro pubblicazione on-line. In ragione delle difficoltà incontrate e del tempo rimasto a disposizione, si suggerisce una schedatura sempre rigorosa ma semplificata, con commenti essenziali che potranno poi essere ampliati in una seconda fase.
- Autopsia dei principali fonti epigrafiche e numismatiche. Contestualmente si intende realizzare una serie di modelli digitali 3D sia di documenti epigrafici di particolare interesse per la ricerca sia di monumenti a questi legati: a questo proposito le UR di Sassari e Cagliari, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine de Tunis e con il supporto della Scuola Archeologica di Cartagine, organizzeranno una breve missione epigrafica in Tunisia.
- Realizzazione di un geodatabase in cui confluiranno tutte le schede realizzate dalle singole UR. La banca dati verrà resa fruibile online mediante un webgis con licenza CC-BY 4.0 non appena che i dati saranno verificati e validati dalle singole UR.
- Approfondimenti su specifiche tematiche emerse durante questi mesi di indagine (p.e. il linguaggio epigrafico dei cambiamenti di statuto, il rapporto fra promozioni municipali ed edifici pubblici, il ruolo del governatore o del legato nella promozione di un centro, il ruolo dei senatori e dei cavalieri nelle promozioni municipali, le emissioni monetali collegate all'atto di fondazione di una comunità, i rapporti fra componente romana e peregrina nelle comunità africane, la mobilità sociale delle *élites* di alcune comunità della *Numidia* e della *Tripolitania*).
- Disseminazione della ricerca in eventi scientifici o divulgativi a carattere nazionale o internazionale. A questo proposito sono stati già

⁵¹ Originaria data di scadenza del progetto. Com'è noto è stata concessa una proroga al 28 febbraio 2026.

calendarizzati i seguenti eventi che vedranno la partecipazione delle UR:

- XXVI^e Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain, Caen, 21-23 maggio 2025 (UR di Cagliari e di Sassari);
- III Congreso Internacional Hispano-Italiano DIVTVRNA CIVITAS, Cordoba, 28-30 ottobre 2025 (UR del Molise);
- Convegno finale, Sassari, 10-12 settembre 2025 (UR Sassari con la collaborazione e partecipazione delle altre UR);
- Organizzazione da parte dell'UR di Sassari, in collaborazione con le restanti UR, di un Convegno finale che si terrà a Sassari nei giorni 10-12 settembre 2025 nel quale si farà una sintesi dei risultati raggiunti dal progetto e verranno approfonditi alcuni temi a questo direttamente collegati;
- Pubblicazione degli Atti del Convegno finale.

Bibliografia

- Aounallah S. (2013), Le statut d'Hadrumetum à la fin de la République et sous le Haut-Empire romain, *Africa*, 23, 93-102.
- Aounallah S. (2022), Thugga / Dougga (Tunisie), de la division à la liberté, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine*, 1, 390-426.
- Aounallah S., Bahri F., Ben Moussa M., Ben Romdhane H., Louhichi A. (2013), Sur la fixation définitive de *Thambaiaae/Thambais-Thambaias*, municipe d'Hadrien, à Henchir Oued Nebhana (ou Dhorbania), dans la région de Kairouan, *Africa*, 23, 85-91.
- Ardeleanu S. (2021), *Numidia Romana? Die Auswirkungen der römischen Präsenz in Numidien* (2. Jh. v. Chr. – 1. Jh. n. Chr.), Wiesbaden.
- Belkahia S., Di Vita-Évrard G. (1995), Magistratures autochtones dans les cités pérégrines de l'Afrique proconsulaire, in *Monuments funéraires - Institutions autochtones en Afrique du Nord antique et médiévale*. VI^e Colloque international sur l'histoire et l'archéologie de l'Afrique du Nord, (Pau, octobre 1993), Troussel P. [ed], Paris, 255-274.
- Ben Romdhane H., Adili M., Mkacher A. (2018), Sur l'identification de l'*oppidum liberum Abziritanum* et de l'*ecclesia Auziritana* a Ouzra, dans la région d'Oudhna-Mornag (Tunisie), *Cartagine. Studi e Ricerche*, 3, <https://doi.org/10.13125/caster/3209>.
- Bertrand F. (2017), Regards sur la dissolution de la «Confédération cirtéenne» en Numidie (III^e siècle apr. J.-C.), *Latomus*, 76, 2, 358-384.
- Brassous L., Quevedo A. [eds], *Urbanisme civique en temps de crise. Les espaces publics d'Hispanie et de l'Occident Romain entre le II^e et le IV^e siècle*, Madrid 2015.
- Broughton T.R.S. (1929), *The Romanization of Africa Proconsularis*, Baltimore – London.
- Bullo S. (2002), *Provincia Africa. Le città e il territorio dalla caduta di Cartagine a Nerone*, Roma.
- Desanges J. (1980), *Plinie l'Ancien, Histoire Naturelle, Livre V*, 1-46 (L'Afrique du Nord), Paris.
- Desanges J. (1990), Le statut des cités africaines chez les géographes et dans les itinéraires de l'Empire romain, *Latomus*, 49.4, 815-825.
- Desanges J., Duval N., Lepelley C., Saint-Amans S. (2011), *Carte Des Routes Et Des Cites De L'est De L'africa a La Fin De L'antiquite: D'apres Les Traces De Pierre Salama*, Turnhout.

- Dupuis X. (1992), Nouvelles promotions municipales de Trajan et d'Hadrien. A propos de deux inscriptions récemment publiées, *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 93, 123-131.
- Dupuis X. (1996), La concession du "ius Italicum" à Carthage, Utique et Lepcis Magna. Mesure d'ensemble ou décisions ponctuelles?, in *Splendidissima civitas. Études d'histoire romaine en hommage à François Jacques*, Chastagnol A., Demougin S., Lepelley C. [eds], Paris, 57-65.
- Dupuis X. (2006), Les origines de la colonie de Cuicul, *Bulletin de la Société Nationale des Antiquaires de France*, 2001 [2006], 151-161.
- Dupuis X. (2017), La Numidie de Septime Sévère à Gallien. Province ou diocèse de l'Afrique proconsulaire?, *Cahiers du Centre Gustave Glotz*, 28, 291-306.
- Gascou J. (1982a), La politique municipale de Rome en Afrique du Nord I. De la mort d'Auguste au début du III^e siècle, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 10.2, 136-229.
- Gascou J. (1982b), La politique municipale de Rome en Afrique du Nord. II. Après la mort de Septime- Sévère, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II, 10.2, 1982, 230-320.
- Gascou J. (2003), Les statuts des villes africaines. Quelques apports dus à des recherches récentes, in *Itinéraire de Saintes à Dougga. Mélanges offerts à Louis Maurin*, Bordeaux, 231-246.
- Gozalbes García H., Ibba A. (2024), Tibère et les Vticenses : hypothèse sur l'origine d'un modèle monétaire inhabituel, in *L'Africa romana*, Atti del XXII convegno di studio (Sbeitla, 15-19 dicembre 2022), Roma, 323-339.
- Gsell S. (1928), *Histoire ancienne de l'Afrique du Nord*, 8, Jules César et l'Afrique. Fin des royaumes indigènes, Paris.
- Guirguis M., Ibba A. (2017), Riflessioni sul sufetato tra Tiro, Cartagine e Roma. Nuovi documenti da Sulky (Sardegna) e Thugga (Tunisia), in *Le forme municipali in Italia e nelle province occidentali tra i secoli I a.C. e III d.C.*, Atti della XXI Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain (Campobasso, 24-26 settembre 2015), Evangelisti S., Ricci C. [eds], Bari, 193-218.
- Hugoniot Chr. (2006), *Decuriones splendidissimae coloniae Karthaginis*: les decurions de Carthage au III^e siècle, in *La 'Crise' de l'Empire romain de Marc Aurèle à Constantin: Mutations, continuités, ruptures*, Quet M.-H. [ed.], Paris, 385-415.
- Hugoniot Chr. (2022), La *pertica* des Carthaginois et la concession du droit italique à Carthage, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine*, 1, 588-608.

- Hurlet F., Müller Chr. (2017), (Re)fondation et colonies romaines: regards croisés sur Carthage et Corinthe, in *(Re)Fonder Les modalités du (re) commencement dans le temps et dans l'espace*, Gervais-Lambony Ph., Hurlet F., Rivoal I. [eds], Paris, 93-120.
- Ibba A. (2009), I Romani e l'Africa, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo, I, Il mondo Antico, III, L'ecumene romana, VI, Da Augusto a Diocleziano*, Traina G. [ed], Roma, 263-307.
- Ibba A. (2012), *L'Africa mediterranea in età romana (202 a.C.-442 d.C.)*, Roma.
- Ibba A. (2020), Statuti e privilegi municipali in Africa fra Cesare e Augusto: un aggiornamento, in *El Norte de África en Época Romana. Tributum in memoriam Enrique Gozalbes Cravioto*, Perea Yébenes S., Pastor Muñoz M. [eds], Madrid, 143-165.
- Ibba A. (2024), Tributes a Karthago e nella sua pertica, in *Roman Carthage. A Reappraisal*, Carlsen J., Lund J. [eds], Roma, 217-247.
- Ibba A., Mastino A., Zucca R. (2012), *Ex oppidis et mapalibus: studi sulle città e le campagne dell'Africa romana*, Ortacesus.
- Ibba A., Ricci C. (2025), Entre Roma, África y Oriente. Repercusiones institucionales de un ambiente cultural (época de Galieno), in *Entre Oriente y Occidente: economía, territorio y sociedad en la Antigüedad clásica (siglos II a.C.-II d.C.)*, García Sánchez M. [ed.], Madrid, 383-408.
- Jacques Fr., Scheid J. (1992), *Roma ed il suo Impero. Istituzioni, economia, religione*, Bari.
- Jouffroy H. (1986), *La construction publique en Italie et dans l'Afrique romaine*, Strasbourg.
- Khanoussi M. (2010), Note sur la date de promotion de Capsa (Gafsa, en Tunisie) au rang de colonie romaine (Note d'information), *Comptes-rendus des séances de l'année - Académie des inscriptions et belles-lettres*, 154.3, 1009-1020.
- Lassère J.-M. (1977), *Ubique Populus. Peuplement et mouvements de population dans l'Afrique romaine de la chute de Carthage à la fin de la dynastie des Sévères (146 aC-235 pC)*, Paris.
- Le Glay M. (1990), La place des affranchis dans la vie municipale et dans la vie religieuse, *Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité*, 102.2, 621-638.
- Lepelley C. (1979), *Les cités de l'Afrique romaine au Bas- Empire. I. La permanence d'une civilisation municipale*, Paris.
- Lepelley C. (1981), *Les cités de l'Afrique romaine au Bas-Empire: 2. Notices d'histoire municipale*, Paris.

- Lepelley C. (1996), Vers la fin du “privilège de liberté”: l’amoindrissement de l’autonomie des cités à l’aube du Bas-Empire, in *Splendidissima civitas. Études d’histoire romaine en hommage à François Jacques*, Chastagnol A., Demougin S., Lepelley C. [eds], Paris, 207-220.
- Lo Cascio E. (1991), Forme dell’economia imperiale, in *Storia di Roma*, II. *L’impero Mediterraneo*, 2, *Il principe e il mondo*, Schiavone A. [ed], Torino, 313-365.
- McCarty M.M. (2017), Africa Punica? Child sacrifice and other invented traditions in Early Roman Africa, *Religion in the Roman Empire*, 3, 393-428.
- Naddari L. (2018), Municipium Mactaritanum, *Mélanges de l’école française de Rome. Antiquités*, 130, 509–521.
- Rainone L. (2024), The Municipalization in Roman Africa: towards an update, *Cartagine. Studi e Ricerche*, 9, <https://doi.org/10.13125/caster/6282>.
- Romanelli P. (1959), *Storia delle province romane d’Africa*, Roma.
- Rosamilia E. (2021), Quando una città non parla del suo porto: Leptis Magna, in *Il Mediterraneo e la Storia III. Documentando città portuali*, Atti del convegno internazionale (Capri 9-11 maggio 2019), Chioffi L. Kajava M., Örmä S. [eds], Roma, 265-289.
- Russo F. (2023), Il ruolo dei liberti nella politica di colonizzazione cesariana, *Studi classici e orientali*, 69, 89-126.
- Scheding P. (2019), *Urbaner Ballungsraum im römischen Nordafrika. Zum Einfluss von mikroregionalen Wirtschafts- und Sozialstrukturen auf den Städtebau in der Afrika Proconsularis*, Wiesbaden.
- Sebaï M. (2017), Pour un réexamen des inscriptions relatives aux *undecemprimi*, in *Institutions municipales en Afrique proconsulaire: sources littéraires, épigraphiques et archéologiques*, Mokni S., Sebaï M. [eds], Sfax 83-105.
- Teutsch L. (1962), *Das Städtewesen in Nordafrika in der Zeit von C. Gracchus bis zum Tode des Kaisers Augustus*, Berlin.
- Vittinghoff Fr. (1952), *Römische Kolonisation und Bürgerrechtspolitik unter Caesar und Augustus*, Mainz – Wiesbaden.